

seconda esercitazione: relazione scritta.

consegna: 8.1.2020

La relazione prenderà in esame la Biennale di Arte di Venezia “May you live in interesting times” e un testo a scelta tra I. Calvino, *Lezioni americane* (1988) e G. Ponti, *Amate l'architettura* (1957).

La relazione sarà composta primariamente da un testo (critico-descrittivo), eventuali immagini a completamento del testo potranno essere inserite.

Il testo potrà avere note a piè di pagina.

La relazione si concluderà con una bibliografia di riferimento.

Lunghezza del testo, compreso di note (esclusa bibliografia):

massimo 15 mila battute, spazi inclusi.

Formato documento: A4 verticale

Consegnare la relazione stampata fronte/retro e spillata (rilegata).

Le immagini (fotografie e disegni, siano essi di archivio o proprie) usati nella relazione saranno opportunamente identificati tramite didascalia (fonte).

Le citazioni vanno esplicitate con il testo tra caporali (« » ovvero con i tasti della tastiera: alt-1 e alt-maiuscolo-1, oppure cercate tra inserisci - simboli) e in nota vanno i riferimenti bibliografici del testo citato.

Copiare frasi, anche periodi interi, è lecito solo se si cita la fonte!

Le note a piè di pagina riporteranno:

le indicazioni bibliografiche delle citazioni;

riflessioni e considerazioni di contrappunto al testo principale;

nonché eventuali citazioni, sempre documentate (autore, anno del testo, titolo del testo, edizione, pagina), oppure la citazione completa il cui estratto è usato nel testo principale.

Formato della relazione:

A4 verticale, margini 2,5 cm (alto, destra, sinistra)

Impaginazione:

allineamento a sinistra, testo giustificato e sillabato, interlinea multipla, valore: 1,3

Carattere e corpo del testo del titolo della relazione:

arial 14 grassetto, interlinea multipla valore: 1,3.

Carattere e corpo del testo dell'eventuale sottotitolo della relazione:

arial 11 grassetto, interlinea multipla, valore: 1,3.

Segue nome e cognome dell'autore: arial 11, interlinea multipla, valore: 1,3.

Segue salto di riga

Carattere e corpo del testo principale: arial 11, interlinea multipla, valore: 1,3

Carattere e corpo di eventuali capitoli: arial 11 *corsivo*, interlinea multipla, valore: 1,3

Carattere e corpo delle note a piè di pagina e delle didascalie:

arial 9, interlinea multipla, valore: 1,3

Le immagini che completano il testo potranno essere posizionate all'interno del testo principale o tutte insieme alla fine. La maggior parte delle immagini selezionate saranno citate all'interno del testo principale.

Didascalie più corpose di immagini possono essere considerate. Le didascalie brevi dovranno essere posizionate vicino l'immagine di riferimento, altrimenti è da preferire che vi sia una pagina dedicata a immagini e didascalie.

Le pagine saranno numerate.

Di seguito un esempio (template)

Titolo della relazione

Sottotitolo della relazione

Nome e cognome studente

Premessa

Testo principale. Arial 11, giustificato sillabato, interlinea multipla, valore: 1,3. Come questo testo! Uso di note a piè di pagina, la nota è in apice e dopo l'eventuale segno di interpunzione.¹

Riferimento alle immagini nel testo, numerate in sequenza [fig.1].

Le citazioni vanno tra caporali: «citazione» segue nota a piè di pagina con il riferimento (autore, anno del testo, titolo, numero di pagina).² Questo riferimento sarà riportato in bibliografia completandolo con la casa editrice ma senza le pagine.

La citazione va in corsivo se si sta citando brevemente (3/5 parole) e segue tra parentesi autore virgola anno. Così: *l'idea vale il 3%* (Carnevale, 1980). Questo riferimento sarà riportato in bibliografia completandolo con la casa editrice.

Le virgolette alte (così: “parola”) indicano un uso non-consuetto della parola. (così: il progettista ha “partorito” una soluzione la cui portata è molto minore rispetto al tempo di “gestazione”).

La parola *in corsivo* si usa per parole straniere non di uso corrente (per esempio: la *vexata quaestio* è se il docente riesce a stimolare lo studente) e per enfatizzarne il significato (per esempio: Pancho Guedes è un autore *diversamente* moderno).

Titolo capitolo

In una terra lontana, dietro le montagne Parole, lontani dalle terre di Vocalia e Consonantia, vivono i testi casuali. Vivono isolati nella cittadina di Lettere, sulle coste del Semantico, un im-

¹ Note a piè di pagina, arial 9, interlinea singola.

² In nota a piè di pagina i riferimenti della citazione nel testo principale: il nome (iniziale puntata) seguito dal cognome, casa editrice, città della casa editrice, anno di pubblicazione, pagine dove è riportata la citazione usata.

Ad esempio: S. Petrelli, *La stampa in Occidente. Analisi critica*, de Gruyter, Berlino-New York 2005, pp. 5-15.

Se opera citata, dopo il nome dell'autore, seguito da virgola, può essere usata l'abbreviazione

Ad esempio: S. Petrelli, *La stampa in Occidente. Analisi critica*, cit., pp. 35-38.

Si usa invece op. cit., in corsivo minuscolo: quando dello stesso autore è citata un'unica opera.

Esempio: S. Petrelli, *La stampa in Occidente. Analisi critica*, de Gruyter, Berlino-New York 2005, pp. 23-28 e Le successive saranno: S. Petrelli, *op. cit.*, pp. 40-42.

Si usa *ivi* (in corsivo) nei casi in cui si debba ripetere **di séguito** la citazione della medesima opera con la variazione del numero di pagina, seguito appunto dal numero o numeri di pagina.

Ad esempio: S. Petrelli, *op. cit.*, pp. 40-42. La nota subito dopo sarà: *Ivi*, pp. 320-326.

Oppure: Cfr. *ivi*, pp. 320-326

Si usa *ibid.* (in corsivo) quando la citazione sarebbe da ripetersi in maniera identica (stesso autore, stessa opera, stesso n. di pagina). Ad esempio: B. Varchi, *Di quei cinque capi*, cit., p. 307. La nota seguente: *Ibid.*

(*Ivi*, *Ibid.* si usano solo se lo stesso riferimento è in nota consecutiva, per medesimo testo citato, ma successivamente, si userà *op.cit.*)

menso oceano linguistico. Un piccolo ruscello chiamato Devoto Oli attraversa quei luoghi, rifornendoli di tutte le regalalìe di cui hanno bisogno.

È una terra paradigmatica, un paese della cuccagna in cui golose porzioni di proposizioni arrostitite volano in bocca a chi le desidera. Non una volta i testi casuali sono stati dominati dall'onnipotente Interpunzione, una vita davvero non ortografica. Un giorno però accadde che la piccola riga di un testo casuale, di nome Lorem ipsum, decise di andare a esplorare la vasta Grammatica. Il grande Oximox tentò di dissuaderla, poiché quel luogo pullulava di virgole spietate, punti interrogativi selvaggi e subdoli punti e virgola, ma il piccolo testo casuale non si fece certo fuorviare. Raccolse le sue sette maiuscole, fece scorrere la sua iniziale nella cintura, e si mise in cammino. Quando superò i primi colli dei monti Corsivi, si voltò a guardare un'ultima volta il profilo di Lettere, la sua città, la *headline* del villaggio Alfabeto e la *subline* della sua stessa strada, il vicolo Riga.

Conclusioni

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Aenean commodo ligula eget dolor. Aenean massa. Cum sociis natoque penatibus et magnis dis parturient montes, nascetur ridiculus mus. Donec quam felis, ultricies nec, pellentesque eu, pretium quis, sem. Nulla consequat massa quis enim. Donec pede justo, fringilla vel, aliquet nec, vulputate eget, arcu. In enim justo, rhoncus ut, imperdiet a, venenatis vitae, justo. Nullam dictum felis eu pede mollis pretium. Integer tincidunt. Cras dapibus. Vivamus elementum semper nisi. Aenean vulputate eleifend tellus. Aenean leo ligula, porttitor eu, consequat vitae, eleifend ac, enim. Aliquam lorem ante, dapibus in, viverra quis, feugiat a, tellus. Phasellus viverra nulla ut metus varius laoreet. Quisque rutrum. Aenean imperdiet. Etiam ultricies

Bibliografia

Non si inventa il modo di scrivere una bibliografia.

Per semplificare e uniformare la normerete come da esempi di seguito riportati.

Ordine: elenco per ordine alfabetico (del cognome)

Ad esempio:

Cattaruzza S., Sinico M. (a cura di), *Husserl in laboratorio*, E.U.T., Trieste 2005.

Noiret S., *I musei della Grande Guerra sul Web*, in «Memoria e Ricerca», n. s., a. IX, n. 7, 2001.

Putnam H., *Reason, Truth and History*, Cambridge University Press, Cambridge 1981, tr. it. di A.N. Radicati, S. Veca (a cura di), *Ragione, verità e storia*, Il Saggiatore, Milano 1994.

Mei M., *Sensazioni e Ideae sensuales nella filosofia di Christian Wolff*, in F. L. Marcolungo (a cura di), *Christian Wolff tra psicologia empirica e psicologia razionale*, Olms, Hildesheim-Zürich-New York 2007.

Hume D., *A Treatise of Human Nature*, tr. it. di E. Lecaldano, *Trattato sulla natura umana*, Laterza, Roma-Bari 1993.

Heidegger M., *Sein und Zeit* (1927), Niemeyer, Tübingen 1977: F. Volpi (a cura di), *Essere e Tempo*, Longanesi, Milano 2005.